



M.I.M. - U.S.R. per il LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO “MARGHERITA HACK”

Cod. Fisc. 95036980589 - RMIC8C200B Codice Univoco: **UFCWPW**
Ambito Territoriale 14 - VIA XXV APRILE, 66 - 00034 COLLEFERRO (ROMA) - Tel. 06/97305269 - Fax 06/97200657
e-mail: rmic8c200b@pec.istruzione.it - rmic8c200b@istruzione.it - Sito Web <https://icmargheritahack.edu.it/>

CIRC. N. 320

Colleferro, 07 Aprile 2025

Ai genitori
Ai Docenti
Agli Alunni di tutte le classi
della Scuola Secondaria I Grado
Al DSGA
Al personale ATA

Oggetto: Partecipazione allo spettacolo Vanità

La Compagnia teatrale **OFF COMPANY**, che da oltre 20 anni ha maturato un'esperienza nel settore dello spettacolo dal vivo con progetti e produzioni sia in ambito nazionale che internazionale, propone a tutte le classi del plesso “Leonardo da Vinci” lo Spettacolo “Vanità”, **giorno 21 maggio 2025**.

Per capienza teatro sono previsti due turni:

- **I Turno** **Uscita da scuola ore 9:05**
 Inizio spettacolo ore 9:30

- **II Turno** **Uscita da scuola ore 10:30**
 Inizio spettacolo ore 11:00

Lo spettacolo è un riadattamento in prosa dell'opera lirica “La Bohème” di G. Puccini, in occasione del centenario della morte del celebre compositore, con musiche eseguite dal vivo.

A fine spettacolo gli attori e i tecnici apriranno un dibattito con gli studenti, rispondendo alle loro domande, ascoltando considerazioni e riflessioni sul modello della Flipped Classroom.

Il 1° febbraio 1896, la Bohème va in scena per la prima volta al Teatro Regio di Torino. È tra il finire del secolo e gli esordi del nuovo che Puccini crea questo monumento. La Bohème non è solo una grande opera musicale, ma rappresenta in pieno il modo di vivere di una generazione. I protagonisti dell'Opera vivono apparentemente una vita leggera e spensierata, dove ci si arrangia davanti alle difficoltà e anche se, le capacità e i meriti di ognuno dovrebbero portare il giusto compenso, tutto tarda ad arrivare. La Bohème offre uno spaccato di una generazione disordinata inserita in un girotondo di fine secolo per nulla facile.

Ci troviamo a Parigi alla Vigilia di Natale e quattro amici: un filosofo, un poeta, un pittore, un musicista, con in tasca neanche un soldo, vivono in una soffitta che guarda i tetti di Parigi. Il proprietario della soffitta pretende comunque l'affitto, con un inganno e facendolo bere i quattro amici se ne liberano. Decidono così di andare a festeggiare al Caffè Momus nel quartiere degli artisti, dove troveranno una gran folla che si accalca tra vetrine e bancarelle per gli ultimi regali di Natale. Dei quattro solo Rodolfo il poeta decide di rimanere a casa, perché deve finire di scrivere un articolo. È a questo punto che fa il suo ingresso Mimì, una sua vicina di casa che di lavoro crea "finti fiori". Venuta a chiedere di poter riaccendere il lume che le si è spento salendo le scale, Rodolfo la fa entrare e i due iniziano a raccontarsi. Da questo momento l'incontro tra Rodolfo e Mimì fa prendere alla storia una svolta. Mimì è una fanciulla debole di salute che Rodolfo cercherà di accudire con tutto l'amore. Lei però essendosi innamorata seriamente di lui e sapendo di essere malata, per non farlo soffrire, proverà successivamente ad allontanarlo. Ma, al culmine del loro amore decidono di rimanere comunque insieme con l'impegno di lasciarsi, forse, a primavera alla "stagion dei fiori". Parallelamente alla loro storia si intreccia quella di Musetta e Marcello. Musetta che inizialmente appare al pubblico frivola, civettuola e provocante sarà per Mimì una vera amica. L'azione finale non lascia spazio però a tutta la spensieratezza assaporata nel secondo atto, dove si respira in pieno la gioia del vivere Bohemien. I quattro amici squattrinati e giocherelloni sono costretti a diventare adulti. La loro vita cambierà radicalmente davanti alla dura realtà della malattia di Mimì che la porterà alla morte.

Puccini ci porta a pensare che con Mimì muore anche un secolo che farà spazio alla modernità del XX secolo. Con il più grande e appassionato dei suoi melodrammi, il Maestro ci ha regalato uno spaccato di una Parigi affascinante, piena di colori e di vita; ma che allo stesso tempo è crudele e non fa sconti neanche dinanzi ad un grande Amore.

Costo per i nostri alunni: 5 euro.

I coordinatori sono gentilmente invitati a collaborare all'interno dei singoli consigli di classe per selezionare gli accompagnatori.

È importante anche scegliere il turno in modo da rispettare la distribuzione delle classi tra i due turni disponibili.

Grazie per la vostra collaborazione!

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Maria Giuffrè

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs n° 39/1993